



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità



Gruppo Movimento 5 Stelle

Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Sindaco del Comune di Ferrara

All'Assessore al Turismo Comune di Ferrara



**Oggetto: Mozione Guide Turistiche LIVE STREAMING**

**Vista**

LEGGE REGIONALE 25 marzo 2016, n. 4, “*ORDINAMENTO TURISTICO REGIONALE - SISTEMA ORGANIZZATIVO E POLITICHE DI SOSTEGNO ALLA VALORIZZAZIONE E PROMO-COMMERCIALIZZAZIONE TURISTICA*”. ABROGAZIONE DELLA [LEGGE REGIONALE 4 MARZO 1998, N. 7](#) (ORGANIZZAZIONE TURISTICA REGIONALE - INTERVENTI PER LA PROMOZIONE E LA COMMERCIALIZZAZIONE TURISTICA). Testo coordinato con le modifiche apportate da:

[L.R. 30 maggio 2016, n. 9](#)

[L.R. 29 luglio 2016, n. 13](#)

[L.R. 23 dicembre 2016, n. 25](#)

[L.R. 18 luglio 2017, n. 14](#)

[L.R. 27 dicembre 2017, n. 25](#)

[L.R. 27 dicembre 2018, n. 2](#)

**Vista**

LEGGE REGIONALE 09 maggio 2016, n. 7

**Viste**

DISPOSIZIONI COLLEGATE ALLA PRIMA VARIAZIONE GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2016-2018

**Vista**

L.R.1 febbraio 2000, n. 4, “*Norme per la disciplina delle attività di animazione e di accompagnamento turistico*”

**Visto**

### **Considerato che**

L'attività delle guide turistiche, degli accompagnatori turistici e delle guide ambientali, regolata in Emilia-Romagna dalla sopracitata legge regionale n. 4 del 1 febbraio 2000 è stata fortemente penalizzata dall'emergenza pandemica ed è tuttora in forte crisi;

oltre alle difficoltà derivanti dalla pandemia va ricordato che l'attività di guide e accompagnatori ha come stagione principale la primavera, cioè il periodo più duramente interessato dalla pandemia da Covid-19, anche in virtù del blocco delle gite scolastiche che costituiscono un flusso importante, soprattutto da marzo a maggio;

si prevede che le prenotazioni e committenze di servizi di guida turistica stentino a ripartire anche nella stagione autunnale;

molte guide turistiche stanno meditando di abbandonare l'attività;

le misure di sostegno al reddito messe in campo dal Governo e dagli Enti Locali rischiano di non essere risolutive e di non riuscire ad incidere significativamente sugli operatori turistici *incoming* che lavorano con modalità diverse da quelle del lavoro autonomo come partite Iva, soprattutto nelle città di provincia che, a differenza delle grandi capitali del turismo italiano (Venezia, Roma, Milano, Napoli e altre) non godono di flussi turistici consistenti e costanti ma semmai stagionali.

Il settore è comunque interessato, oltre che dalle difficoltà apportate dalla crisi determinata dalla pandemia da Covid-19, anche da specifiche criticità, quali:

- presenza di guide turistiche abusive, che, paradossalmente, oggi continuano ad operare in modo irregolare;
- massiccia presenza femminile, con conseguenti e consistenti difficoltà nel gestire sinergie fra attività di lavoro e di assistenza familiare, purtroppo ancora largamente ricadenti sulle donne;
- carenza nella visibilità del ruolo, poco conosciuto e confuso con quello di altre figure;

### **Premesso inoltre che**

è necessario intervenire per accompagnare questi professionisti al superamento della crisi e consentire che la loro professionalità possa contribuire alla ripartenza economica ed occupazionale nel turismo, in particolare per quanto riguarda le città d'arte, i borghi, i territori, l'ambiente e le zone naturalistiche, incluso i Parchi Naturali nazionali, interregionali e regionali.

### **Richiamato che**

La durissima fase della pandemia ha tuttavia prospettato la possibilità di realizzare l'attività delle guide, anche attraverso modalità che tengano conto dell'attuale situazione sanitaria, determinata dall'epidemia Covid 19, che impone una diversa organizzazione dell'offerta culturale e turistica.

L'esigenza di limitare gli spostamenti e di garantire il distanziamento sociale e la sicurezza delle persone implica un ripensamento delle modalità di conduzione di visite guidate ed eventi culturali, per renderle coerenti con le attuali disposizioni sanitarie.

## Ritenuto

che appaia particolarmente rilevante, a questo fine, la possibilità di organizzare visite guidate in modalità “live streaming”, con l’obiettivo di superare le attuali limitazioni negli spostamenti e nelle aggregazioni portando l’arte, la cultura e la conoscenza dei luoghi e delle loro tradizioni direttamente agli utenti, offrendo contestualmente la possibilità di “vivere” l’esperienza in tempo reale, con possibilità di commenti e domande attraverso una interazione continua audiovisiva, garantendo altresì l’intervento professionale da parte della guida e adattando contemporaneamente le spiegazioni agli interessi e alle esigenze ricettive dell’utenza.

Che operazioni di questa natura rappresentino:

- un importante veicolo di promozione del nostro patrimonio, stimolando successivi viaggi e visite “in presenza”;
- una valida alternativa a viaggi di istruzione a “in presenza”, non realizzabili in questa fase;
- un arricchimento dell’offerta dei servizi educativi nelle scuole ;
- una straordinaria opportunità di contatto e di apertura al mondo per realtà come quelle ospedaliere o delle strutture per lungodegenti o il sistema delle CRA.

## Preso atto

che la sopracitata legge regionale 25 marzo 2016, n. 4 “Ordinamento turistico regionale - Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica”, stabilisce:

- all’articolo 4, che “*ai Comuni ed alle Unioni dei Comuni compete la valorizzazione dell’economia turistica del proprio territorio*”
- all’articolo 6 disciplina i programmi turistici locali, redatti dalle Province e approvati dalla Giunta regionale, indicando i singoli progetti ammissibili a contributo ed in particolare quelli presentati dai Comuni e dalle Unioni dei Comuni, da loro società e organismi operativi”;
- all’articolo 12, che la Regione ha istituito “*le Destinazioni turistiche ai fini dell’organizzazione della promo-commercializzazione del turismo dell’Emilia-Romagna*”, “*enti pubblici strumentali degli enti locali [...], dotati di personalità giuridica e di autonomia amministrativa, organizzativa, finanziaria e contabile, costituiti da enti locali, a cui possono aderire le Camere di commercio e qualsiasi altra amministrazione pubblica, operante in ambito turistico, che rientri tra quelle indicate dall’ISTAT come pubbliche*”;

è stata istituita la “*Destinazione turistica Romagna (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna, Rimini)*”;

“*Visit Ferrara*” è la denominazione del Consorzio deputato a svolgere attività di promozione turistica nella nostra città e nel territorio circostante;

## Osservato

che nel Documento Unico di Programmazione (DUP) 2020 – 2024 nella sezione Strategica (Sezione Strategica. Sezione 6. La città Attrattiva. Un nuovo posizionamento turistico di Ferrara) per la nostra città, vengono prefissati i seguenti obiettivi:

DUP : 6.2.2 – PROMUOVERE E COMMERCIALIZZARE FERRARA: UN NUOVO PATTO FRA PUBBLICO E PRIVATO *La promo-commercializzazione può trovare la sua realizzazione in un solido e coeso rapporto tra pubblico e privato, che in modo organico e armonico devono, ognuno per le sue specifiche competenze, promuovere... e commercializzare i prodotti turistici e le esperienze di Ferrara.*

*Il Consorzio Visit Ferrara, le associazioni di categoria, le Pro loco e le associazioni di guide ed operatori turistici rappresentano i fondamentali interlocutori per questa attività di promo commercializzazione congiunta.*

6.2.3 – FERRARA, CITTÀ DI OSPITALITÀ D'ECCELLENZA *Mettere al centro il turista, con un approccio teso alla soddisfazione dei suoi bisogni e delle sue richieste, attraverso una ricerca continua di elementi di qualità, di modalità e di relazione è alla base della cultura dell'accoglienza e dell'ospitalità e costituisce il valore aggiunto del prodotto turistico.*

*Il concetto di cultura turistica a s'intende*

*Occorre armonizzare tutti gli elementi dell'offerta in modo che risultino fruibili per il turista: dal sistema della ricettività con strutture diversificate a seconda delle differenti esigenze dei clienti, ma tutte egualmente orientate all'accoglienza e alla qualità, alle informazioni turistiche diffuse con un approccio flessibile, ma rigoroso, a tutti i servizi complementari.*

*de*

*come la disponibilità e la capacità all'accoglienza e all'ospitalità da parte dei soggetti che vivono il territorio come cittadini, operatori, residenti e dell'amministrazione che gestisce il territorio con il comune obiettivo di ampliare la gamma delle opportunità e arricchire le offerte con servizi utili o piacevoli per il turista, in modo da rendere una destinazione più eccellente e appetibile.*

### **Si impegna la Giunta**

- a a prendere in esame la possibilità di sostenere, anche attraverso la programmazione di APT servizi e in collaborazione con le Destinazioni Turistiche, gli Enti locali, il Consorzio Visit Ferrara misure e strumenti diretti a sostenere i progetti per la realizzazione di un'offerta strutturata di servizi di visite guidate virtuali;
- b a verificare la possibilità di realizzare, con il coinvolgimento degli operatori del settore e delle loro associazioni, specifici progetti per consentire la visita di Ferrara , del suo territorio e delle eccellenze artistiche, storiche e ambientali che la contraddistinguono nello scenario internazionale, in particolare durante l'attuale fase pandemica, ma anche ordinaria, in modalità di fruizione aggiuntive a quella in presenza;
- c ad inserire la possibilità di organizzare (come precisato in premessa) visite guidate in modalità "live streaming", attraverso una interazione continua audiovisiva, garantendo l'intervento professionale da parte della guida, nella programmazione turistica del Comune, proponendola anche per i programmi turistici locali di cui alla legge regionale n. 7 del 2016, delle attività di promozione della Destinazione Turistica "Romagna", valutando inoltre la possibilità di intercettare specifici finanziamenti regionali, ministeriali ed europei.

Ferrara 22 Marzo 2021

Consigliere Comunale e Capogruppo  
M5S  
Tommaso Mantovani

